

Salmoiraghi & Viganò passerà a Luxottica

«In esecuzione dell'accordo sottoscritto nel 2012 con Fenix Srl, già Salmoiraghi & Viganò Holding, Luxottica Group Spa annuncia di aver esercitato l'opzione di acquisto del 63,2% di Salmoiraghi & Viganò», si legge in un comunicato del gruppo di Leonardo Del Vecchio



«Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il primo trimestre del 2017», conclude la nota. Luxottica (nella foto, uno scorcio della sede, a Milano) completa così l'operazione avviata cinque anni fa, con l'ingresso in quota minoritaria nella maggiore catena italiana di ottica, che oggi conta circa 430 punti vendita sul territorio nazionale, tra le insegne Salmoiraghi & Viganò e VistaSi, controllata negli ultimi quindici anni dalla famiglia di Dino Tabacchi.

V.Award: due italiane premiate a Hong Kong

Sono Hapter e Pride Eyewear, aziende venete che hanno conquistato rispettivamente un oro e un argento nell'ambito del premio internazionale dedicato all'eyewear nell'area Asia Pacific, assegnato durante la Hong Kong Optical Fair, che si è svolta dal 9 all'11 novembre

Il premio, che vuole promuovere l'industria ottica nella regione Asia Pacific e dare risalto ai prodotti d'eccellenza, è assegnato dalla rivista *V.Magazine* e riservato agli espositori della Visionaries of Style, la sezione della Hong Kong Optical Fair organizzata dalla testata, che ogni anno ospita i migliori prodotti creativi e i marchi internazionali più innovativi e di design. Area in cui erano presenti oltre venti aziende italiane, all'interno della collettiva organizzata da Anfao e Ice. «È un premio internazionale importante, che esiste da molti anni e viene attribuito dopo una votazione complessa: per ogni categoria bisogna esprimere diverse valutazioni, ad esempio in merito al comfort, alla valenza sul mercato o all'originalità – spiega a b2eyes TODAY Dante Caretti, che al pari di Cristina Frasca fa parte da diversi anni della giuria – Vincono sempre i progetti più validi, gli occhiali più belli, senza condizionamenti rispetto al mercato d'appartenenza».

Suddiviso in tre categorie, in ciascuna delle quali vengono assegnati un Gold e due Silver, il riconoscimento è andato quest'anno anche a due marchi italiani. La bellunese Hapter si è, infatti, aggiudicata il Gold V.Award nella sezione tecnologia con il modello J02M in Rusty Red (nella foto, in alto), che viene modellato con tecniche antiche prese a prestito dalla forgiatura del ferro. «È un riconoscimento importante del percorso innovativo che abbiamo intrapreso con Hapter – commenta al nostro quotidiano il cofondatore Eric Balzan – ed è l'affermazione di un prodotto apparentemente semplice, basico ma unico per le sue caratteristiche intrinseche».

Nella categoria montature da vista a primeggiare è stata Theo, mentre per gli occhiali da sole l'oro è andato a Yohji Yamamoto. In quest'ultima categoria ha ricevuto uno dei due Silver V.Award la Pride Eyewear, con lo stesso modello 305 BL vincitore del premio Premiere Classe al Silmo d'Or. «Ci ha fatto piacere vedere che i nostri occhiali vengano apprezzati in tutto il mondo e che i professionisti del settore cerchino disegni che si distinguono e presentano un nuovo modo di considerare l'accessorio di tutti i giorni», afferma a b2eyes TODAY il titolare dell'azienda di Cortina d'Ampezzo Mauro Lanaro (nella foto, a destra, con Cirillo Marcolin, presidente Anfao-Mido).



Ineurop, si parte con le lac a marchio

Sarà il primo progetto comune dei 6 network europei di ottici indipendenti che hanno stretto un'alleanza, ufficializzata all'ultimo Silmo



«Entro giugno 2017 il progetto di avere una gamma di contattologia disponibile a marchio comune sarà verosimilmente realizzato», annuncia a b2eyes TODAY **Laurent Schmitt** (nella foto), amministratore delegato di Netcity, tra i fondatori di Ineurop, che ha sede in Olanda, presso la struttura operativa di Optitrade, il gruppo olandese che pure ne fa parte insieme al danese Independent Optical Group Nordics, al francese OpticLibre, al tedesco Brillen-Profi e allo svizzero Dynoptic, tutti con quote in parti uguali.

Affinità di dimensioni e, ancora più importante, di filosofia con cui si approcciano al mercato, rappresentando centri ottici indipendenti e senza un'insegna, ma con la necessità di essere supportati in termini di competitività: è ciò che tiene unite le varie componenti di Ineurop. «Oltre al lancio della linea di lenti a contatto, stiamo lavorando a progetti di marketing e all'offerta di servizi utili per i circa 4.500 punti vendita complessivamente affiliati – spiega Schmitt – Attività che sono ancora da costruire, ma possiamo cominciare a fare un benchmark sui nostri rispettivi mercati di riferimento».

Ineurop si prefigge di coprire entro il prossimo anno tutta l'Europa. «Abbiamo già richieste di adesione da parte di network di ottici di altri paesi – ricorda ancora Schmitt – Il nostro obiettivo è chiaro: offrire quanto c'è di meglio sul mercato e alle migliori condizioni ai nostri affiliati, lavorando con i nostri partner per quanto riguarda le condizioni contrattuali o progetti da realizzare insieme».

Piovella: l'attività dell'oculista non può essere demandata a nessun altro

È il messaggio lanciato al ministro dell'Interno Angelino Alfano e al giudice della Consulta Giuliano Amato dal presidente della Società Oftalmologica Italiana, intervenuti al 96esimo Congresso nazionale che si è concluso a Roma sabato scorso

«Una presenza qualificata e importante, ma soprattutto di straordinaria rilevanza per l'argomento che stiamo trattando». Così **Matteo Piovella**, presidente Soi, ha definito quella di Alfano e Amato, introducendoli al simposio "Le patologie del migrante", in programma il 24 novembre all'interno del Congresso oftalmologico. «Fondazione Insieme Per la Vista, partner di Soi, in collaborazione con l'Enciclopedia Treccani fondata da Giovanni Treccani, ha organizzato un evento di forte impatto, coinvolgendo la presenza qualificata delle due figure politiche - commenta Piovella - La tematica trattata è stata il viatico attraverso il quale abbiamo avuto anche l'occasione per approfondire le necessità e i punti deboli della nostra categoria, tra cui il difficile e problematico accesso da parte dei pazienti alla cura della maculopatia e la volontà di Soi di opporsi alla possibile chiusura dei quattro ospedali oftalmici presenti in Italia, sottolineando così la specifica funzione dell'oftalmologo che non può essere demandata a nessun altro».



Il programma del Congresso prevedeva, inoltre, tra i momenti formativi più importanti, la Relazione Ufficiale, focalizzata sulle ultime opportunità in chirurgia refrattiva, e i due Subspecialty Day, un aggiornamento annuale della diagnosi e della terapia del glaucoma e delle malattie della retina. Presenti nell'area espositiva anche 25 imprese, tra cui **Essilor**, Hoya, **Zeiss**, Salmoiraghi & Viganò e Safilens, quest'ultima ritornata al simposio dopo un paio di anni di assenza. «La loro partecipazione indica che valutano il Congresso Soi il contesto ideale e il momento giusto per cercare di migliorare la comunicazione e l'interazione con la classe medica», afferma ancora Piovella (nella foto, di **Andrea Sorrento**, da sinistra, Piovella, Amato, Alfano e Massimo Bray, presidente di Enciclopedia Treccani).

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 29 novembre 2016 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata

 **DUAL VISION**
SOLO DALL'OTTICO
OPTOMETRISTA
www.dualvision.it

L'OCCHIALE **GIÀ PRONTO**
PER UNA VISIONE CORRETTA
DA VICINO E INTERMEDIO

